

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE 21 dicembre 2023, n. 276

PR PUGLIA 2021 – 2027 | Azione 8.4 “Rinnovo e potenziamento delle strutture ospedaliere e sviluppo della telemedicina” - Procedura negoziale per la selezione di interventi finalizzati a completare e a rinnovare le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari (DGR n. 1754/2023). Approvazione e pubblicazione procedura di selezione comparativa con relativi allegati.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

II DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTA la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)” ;

VISTA la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

VISTO il D.P.G.R. 22.01.2021, n.22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

VISTA la DGR 906 del 26/06/2023 che attribuisce alla dott.ssa Concetta Ladalardo, l'incarico di direzione della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° luglio 2023, in applicazione art. 24 comma 1, del DPGR n. 22/2021;

VISTA la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascun Azione individuata nel Programma, con relativa individuazione della Sezione Regionale responsabile dell'attuazione;

VISTA la Determina Dirigenziale n. 75 del 19/05/2022 con cui è stato conferito, alla dr.ssa Pasqua Benedetti, l'incarico di Responsabile della Sub Azione 9.12.b “Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali delle ASL LE, BR e TA”;

VISTA la Determina Dirigenziale n. 1 del 24/01/2023 che, attribuisce, alla Dr.ssa Pasqua Benedetti la delega delle funzioni dirigenziali ai sensi e per gli effetti di cui ai sensi dell'art.17 comma 1-bis della 165/2001 e dell'art.45 della L.R. n.10/2007.

Visti inoltre:

- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;

- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro- tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza.

Sulla base dell'istruttoria di seguito riportata

Premesso che:

- con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17/11/2022 è stato approvato il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" nella regione Puglia in Italia (di seguito PR 2021-2027);
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- nella seduta del 09/03/2023 il Comitato di Sorveglianza del PR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate dal Programma, ai sensi dell'art. 40 (2), lett. a), del Reg. (UE) 2021/1060, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 603 del 03/05/2023;
- Con Deliberazione di G.R. n.ro 1812 del 7.12.2022 si è preso atto della Decisione di esecuzione (2022) 8461 della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 ed è stato approvato il Programma FESR-FSE 2021-2027 che prevede, sull'Asse VIII "Welfare e salute" (FESR e FSE+) una dotazione finanziaria di 340 M/euro;
- L'asse VIII "Welfare e salute" (FESR e FSE+), all'azione 8.4 "Rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina" mira a completare e rinnovare in un'ottica di complementarità le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari, garantendo più elevati standard di assistenza sanitaria, cura, ricerca sulla scienza della salute e innovazioni;
- in data 29 novembre 2023, si è tenuto presso l'Autorità di Gestione un incontro con il Partenariato Istituzionale ed Economico-sociale volto a condividere le scelte programmatiche dell'Amministrazione per dare attuazione alla Azione 8.4 convenendo sulla necessità realizzare il completamento ed il rinnovo della dotazione strumentale/laboratoristica nonché la riqualificazione delle strutture sanitarie pubbliche insistenti sul territorio regionale e di potenziare la rete dell'emergenza sanitaria e interventi;
- con Deliberazione n. 1754 del 30.11.2023, che qui si intende integralmente riportata, la Giunta Regionale ha:
 - stanziato € 30.000.000,00 per la procedura negoziale prevista dall'Azione 8.4 "interventi per il completamento e rinnovo della dotazione strumentale/laboratoristica e per la riqualificazione delle strutture sanitarie;
 - autorizzato la relativa variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 27 del 20.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, per dare copertura finanziaria agli strumenti di selezione individuati;
 - autorizzato il Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologie sanitarie in qualità di Responsabile dell'Azione 8.4 e dell'Azione 8.5 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 in attuazione

della DGR n. 609 del 03/05/2023, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

Considerato che:

Con D.D. n. 081/DIR/2023/00269 del 14/12/23 si è proceduto alla prenotazione dell'impegno per complessivi **€ 30.000.000,00** per l'avvio della procedura a sportello finalizzata alla selezione, di operazioni (interventi a regia regionale concernenti realizzazione di OO.PP. ed acquisizione beni/servizi) da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 8.4 del Programma sui capitoli di uscita:

- U1171840 (quota UE) per € 20.400.000,00
- U1172840 (quota STATO) per € 6.720.000,00
- U1173850 (quota REGIONE) per € 2.880.000,00.

In attuazione della DGR n. 1754/2023 è stato predisposto la Richiesta di Comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali denominata: PR PUGLIA 2021 – 2027 | Azione 8.4 *“Rinnovo e potenziamento delle strutture ospedaliere e sviluppo della telemedicina”* - Procedura negoziale per la selezione di interventi finalizzati a completare e a rinnovare le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari (DGR n. 1754/2023).

Con nota puglia/AOO_081/PROT/20/12/2023/0002738 la Sezione Risorse strumentali e Tecnologiche Sanitarie ha trasmesso all'AdG del POR Puglia FESR-FSE la bozza della procedura di selezione *“PR PUGLIA 2021 – 2027 | Azione 8.4 Rinnovo e potenziamento delle strutture ospedaliere e sviluppo della telemedicina - Procedura negoziale per la selezione di interventi finalizzati a completare e a rinnovare le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari (DGR n. 1754/2023) e relativi allegati al fine di sottoporlo alle verifiche di compliance di competenza.*

Con nota del 0011622 del 21.12.2023, acquisita al protocollo della Sezione Risorse strumentali e Tecnologiche Sanitarie al n.r_puglia/AOO_081/PROT/21/12/2023/0002751 l'Autorità di Gestione del POR PUGLIA 2014/2020 ha comunicato l'esito positivo alla verifica effettuata e quindi il nulla osta all'adozione e alla pubblicazione della selezione denominata *“PR PUGLIA 2021 – 2027 | Azione 8.4 Rinnovo e potenziamento delle strutture ospedaliere e sviluppo della telemedicina - Procedura negoziale per la selezione di interventi finalizzati a completare e a rinnovare le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari (DGR n. 1754/2023).*

Tale procedura è finalizzata a selezionare proposte per il completamento ed il rinnovo della dotazione strumentale/laboratoristica nonché la riqualificazione delle strutture sanitarie pubbliche insistenti sul territorio regionale; è rivolta alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie pubbliche del SSR e agli IRCSS pubblici, si realizza attraverso la selezione di apposite interventi che soddisfino i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'Azione 8.4 del PR Puglia 2021-2027 (**Allegato 1**);

Le proposte progettuali saranno afferenti alle seguenti tipologie di interventi:

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
A	Acquisto delle attrezzature per la realizzazione di impianti ECMO (Ossigenazione extracorporea a membrana) per le terapie intensive
B	Potenziamento e rinnovamento delle dotazioni strumentali e tecniche per le sale operatorie
C	Potenziamento delle dotazioni tecnologiche per le attività di neurochirurgia, con particolare riferimento all'apparecchiatura dei neuronavigatori
D	Potenziamento ospedaliero per le strutture preposte alla sanità penitenziaria
E	Realizzazione di officine trasfusionali, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale del 07 giugno 2017, n. 900

In virtù di tale procedura di selezione il Soggetto proponente ha facoltà di presentare più di una proposta progettuale nel limite della dotazione finanziarie assegnata.

Si precisa che, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale del 07 giugno 2017, n. 900, del Regolamento Regionale n. 7/2017 e in coerenza con la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 gennaio 2023, le proposte progettuali di cui alla succitata lettera E) dovranno, a pena di inammissibilità, essere presentate esclusivamente dalla ASL di Lecce e dall'A.O.U. Policlinico Riuniti di Foggia.

L'istanza di finanziamento relativa a ciascuna proposta progettuale, unitamente alla documentazione richiesta in allegato, dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo servizioaps.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it entro le ore 12.00 del 31 dicembre 2025.

La realizzazione degli interventi proposti deve concludersi entro il 31/03/2027.

Per tali ragioni è opportuno garantire la realizzazione di tali interventi che mirano a completare e a rinnovare le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari, come stabilito con DGR n. 1754/2023.

Si rende, pertanto, necessario, in attuazione della DGR n.1754/2023, adottare e, conseguentemente, pubblicare la procedura di selezione denominata "PR PUGLIA 2021 – 2027 | Azione 8.4 *Rinnovo e potenziamento delle strutture ospedaliere e sviluppo della telemedicina* - Procedura negoziale per la selezione di interventi finalizzati a completare e a rinnovare le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari (DGR n. 1754/2023) che mira a promuovere interventi finalizzati a completare e a rinnovare le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari, così come stabilito con DGR n. 1754/2023.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03 e smi Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere (atto collegato)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione deriva dalla D.G.R. n.1754 del 30/11/2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra.

Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale, in quanto trova copertura sulla D.D. 081/DIR/2023/00269 del 14/12/202323

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di prendere atto della nota 165/0011622 del 21.12.2023 dell'Autorità di Gestione del POR PUGLIA 2014/2020 con la quale è stato comunicato l'esito positivo alla verifica effettuata e quindi il nulla osta all'adozione e alla

pubblicazione della selezione denominata “PR PUGLIA 2021 – 2027 | Azione 8.4 Rinnovo e potenziamento delle strutture ospedaliere e sviluppo della telemedicina - Procedura negoziale per la selezione di interventi finalizzati a completare e a rinnovare le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari (DGR n. 1754/2023);

Di approvare la procedura di selezione per la ricognizione delle proposte progettuali denominata: “PR PUGLIA 2021 – 2027 | Azione 8.4 *Rinnovo e potenziamento delle strutture ospedaliere e sviluppo della telemedicina* - Procedura negoziale per la selezione di interventi finalizzati a completare e a rinnovare le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari -DGR n. 1754/2023”, ALLEGATO 1 alla presente determinazione per formarne parte integrale e sostanziale.

Di pubblicare la lettera di invito denominata “PR PUGLIA 2021 – 2027 | Azione 8.4 *Rinnovo e potenziamento delle strutture ospedaliere e sviluppo della telemedicina* - Procedura negoziale per la selezione di interventi finalizzati a completare e a rinnovare le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari - DGR n. 1754/2023” sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito della Regione Puglia dell’Avviso pubblico.

Di stabilire che le istanze di finanziamento relative a ciascuna proposta progettuale, unitamente alla documentazione richiesta in allegato, a pena di inammissibilità, dovranno essere presentate dalle Aziende Sanitarie Locali, dalle Aziende Ospedaliere Universitarie pubbliche del SSR e dagli IRCSS pubblici, e trasmesse esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo *servizioaps.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it* entro le ore 12.00 del 31 dicembre 2025.

Di stabilire che la realizzazione degli interventi proposti deve concludersi entro il 31/03/2027.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 081/DIR/2023/00299 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Responsabile Sub Azione 9.12.2 POR Puglia FESR/FSE 2014-2020
Pasqua Benedetti

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
Concetta Ladalaro



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

AOO_081/_____

Trasmissione telematica ai sensi
del D.Lgs. n.82/2005, se non
diversamente indicato

ALLEGATO 1

Ai Sigg.
Direttori Generali
delle Aziende Sanitarie Locali,
delle AOU
degli IRCSS pubblici
della regione Puglia
Loro Sedi

OGGETTO: PR PUGLIA 2021 – 2027 | Azione 8.4 “Rinnovo e potenziamento delle strutture ospedaliere e sviluppo della telemedicina” - Procedura negoziata per la selezione di interventi finalizzati a completare e a rinnovare le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari (DGR n. 1754/2023).

RICHIESTA DI COMUNICAZIONE PER LA RICOGNIZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

In attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1754 del 30 novembre 2023 recante “Atto di indirizzo e Variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell’art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011”, la scrivente Amministrazione dà avvio all’iter di acquisizione di proposte progettuali finalizzato alla selezione di operazioni (interventi a regia regionale concernenti realizzazione di OO.PP. ed acquisizione beni/servizi) da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell’Azione 8.4 del PR Puglia 2021-2027.

Con la presente nota, si forniscono agli Enti in indirizzo le istruzioni e indicazioni alle quali attenersi per partecipare alla procedura in parola.

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

La Regione Puglia intende proseguire il percorso di completamento e rinnovamento delle infrastrutture ospedaliere e dei rispettivi servizi sanitari, garantendo più elevati standard di assistenza sanitaria, cura, ricerca sulle scienze della salute e innovazione, al fine di potenziare in termini quali-quantitativi il grado di soddisfacimento delle prestazioni sanitarie richieste dal territorio regionale.

In particolare, con la presente procedura saranno selezionati interventi volti al **completamento e al rinnovamento, in un’ottica di complementarità, dei servizi trasfusionali, delle attrezzature ospedaliere per i reparti di neurochirurgia e di terapia intensiva, delle sale operatorie e della sanità penitenziaria.**

Per quanto concerne i servizi trasfusionali, nello specifico, l’autosufficienza del sangue ed emocomponenti costituisce un obiettivo nazionale a cui tutte le regioni devono concorrere e riveste un ruolo rilevante nell’ambito degli adempimenti LEA. Obiettivo di tali interventi è la realizzazione di strutture nelle quali accentrare la lavorazione del sangue e degli emocomponenti raccolti nei rispettivi bacini (Foggia, Lecce e i relativi centri afferenti) al fine di concorrere ad una maggiore efficienza delle risorse economiche, strumentali e umane e per raggiungere un ottimale ed omogeneo livello di qualità, sicurezza e standardizzazione dei processi di lavorazione.



Cofinanziato
dall’Unione europea



Comunicazione - 1



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

In merito agli altri interventi, con riferimento alle attrezzature, il neuronavigatore è un sistema innovativo che permette di ricostruire e rappresentare in tempo reale la mappatura della zona cerebrale interessata da un intervento di neurochirurgia; la tecnologia consente di avere benefici in termini di precisione dell'atto chirurgico, con minore invasività e riduzione dei rischi di danni in fase operatoria e post-operatoria.

L'ECMO (*ExtraCorporeal Membrane Oxygenation*) rappresenta una tecnica di circolazione extracorporea, utilizzata in ambito di rianimazione, come supporto cardiocircolatorio e respiratorio, in specifici casi di grave insufficienza cardiaca e respiratoria acuta.

Gli interventi per il rinnovamento delle strumentazioni delle sale operatorie puntano ad un incremento in termini di sicurezza, precisione, velocità, per raggiungere, nel complesso, una maggiore efficienza ed efficacia delle sale operatorie.

Per quanto concerne la sanità penitenziaria, questa è collocata nel quadro dei principi fondamentali e costituzionali della tutela della salute e delle finalità generali dell'ordinamento penitenziario e delle misure privative e limitative della libertà. Gli interventi mirano al miglioramento dell'organizzazione e dei servizi erogati in tale ambito.

La presente procedura concertativa-negoziata, avviata a valere sull'Azione 8.4 - "*Rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina*" del PR Puglia 2021-2027, persegue l'obiettivo RSO4.5 "*Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dell'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio*" contribuendo al conseguimento dell'indicatore di output RCO69 "Capacità delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate".

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per la presente procedura concertativa-negoziata è pari a € 30.000.000,00 a valere sull'Asse VIII "Welfare e Salute", Azione 8.4 del PR Puglia 2021-2027.

3. CONTRIBUTO CONCEDIBILE

Per ciascun Ente saranno finanziati interventi fino a concorrenza della dotazione finanziaria assegnata con Deliberazione di Giunta Regionale, precisando che nell'eventualità in cui, ad esito dell'attività di valutazione delle singole proposte progettuali, una parte delle risorse assegnate al singolo Ente risultino non concedibili (progetti non ammissibili), le stesse rientreranno nella disponibilità della Regione che provvederà alla loro riprogrammazione.

Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare l'entità del contributo con *risorse aggiuntive* a proprio carico, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dalla presente Comunicazione. In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

Qualora il contributo complessivo, a copertura totale delle spese ammissibili, sia superiore a € 10.000.000,00, la proposta progettuale sarà sottoposta a parere preventivo del *Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici (NVVIP)* il quale si esprimerà sull'ammissibilità e sul finanziamento ai sensi della L.R. 8 marzo 2007, n. 4, così come modificata dalla L.R. 7 aprile 2015, n. 14.

4. INTERVENTI FINANZIABILI

Sono ammissibili, ai sensi della presente Comunicazione, **interventi finalizzati al completamento e rinnovo della dotazione strumentale/laboratoristica e alla riqualificazione delle strutture sanitarie.**

Ciascuna proposta progettuale deve riguardare una tra le seguenti tipologie di interventi:



Cofinanziato
dall'Unione europea



Comunicazione - 2



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
A	acquisto delle attrezzature per la realizzazione di impianti ECMO (Ossigenazione extracorporea a membrana) per le terapie intensive
B	potenziamento e rinnovamento delle dotazioni strumentali e tecniche per le sale operatorie
C	potenziamento delle dotazioni tecnologiche per le attività di neurochirurgia, con particolare riferimento all'apparecchiatura dei neuronavigatori
D	potenziamento ospedaliero per le strutture preposte alla sanità penitenziaria
E	realizzazione di officine trasfusionali, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale del 07 giugno 2017, n. 900

Il Soggetto proponente ha facoltà di presentare **più di una proposta progettuale** nel limite della dotazione finanziarie assegnata (cfr. punto 3 della presente Comunicazione).

In attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale del 07 giugno 2017, n. 900, del Regolamento Regionale n. 7/2017 e in coerenza con la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 gennaio 2023, **le proposte progettuali di cui alla succitata lettera E) dovranno, a pena di inammissibilità, essere presentate esclusivamente dalla ASL di Lecce e dall'A.O.U. Policlinico Riuniti di Foggia.**

La realizzazione degli interventi proposti deve concludersi entro il 31/03/2027.

Non sono ammissibili operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate nel rispetto di quanto previsto dall'art. 63 comma 6 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

5. IMMUNIZZAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CLIMA DEGLI INVESTIMENTI

Ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060 l'Autorità di Gestione, nella selezione delle operazioni, garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni.

Tale processo è volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo al contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecnico-progettuali relative alle proposte candidabili sulla presente procedura concertativa-negoziale dovranno garantire **che le infrastrutture con una durata attesa di almeno 5 anni possano adattarsi ai nuovi scenari climatici e che siano resilienti ai cambiamenti climatici**, conformemente alla Comunicazione della Commissione Europea relativa agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e agli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A tal fine, il Soggetto proponente deve presentare una relazione, secondo lo schema di cui all'Allegato A3, attraverso cui un **tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento rationae materie**, effettui la verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale.

6. RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

Con la presente procedura concertativa-negoziale la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) e agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un peggioramento degli effetti negativi del clima



Cofinanziato
dall'Unione europea



Comunicazione - 3



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

- attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
 4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
 5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
 6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Al fine di garantire la conformità attuativa al principio DNSH della presente procedura concertativa-negoziata e tenuto conto degli interventi che sostiene, è responsabilità del Soggetto proponente compilare adeguatamente, al momento della presentazione della domanda, l'Allegato A4.

7. TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura concertativa-negoziata occorre presentare per ciascuna proposta progettuale, a pena di inammissibilità, **istanza di finanziamento** – compilata in ogni parte secondo il modello di cui all'**Allegato A** e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante del Soggetto proponente – corredata da:

- a) **scheda tecnica** (cfr. modello di cui all'**Allegato A1**) riportante le informazioni relative alla proposta progettuale e, in particolare, quelle concernenti la descrizione dell'intervento con indicazione delle finalità e obiettivi a cui attende, dell'importo complessivo della proposta, così come desumibile dal relativo quadro economico di progetto con specifica indicazione delle somme richieste a valere sulla presente Comunicazione, nonché di quelle rinvenienti da altre fonti di finanziamento;
- b) **scheda di coerenza della proposta progettuale rispetto ai criteri di ammissibilità sostanziale** di cui al successivo punto 8 (**Allegato A2**)
- c) **documentazione progettuale:**
 - progetto di fattibilità tecnico-economica o, ove presente, progetto esecutivo con i relativi allegati, redatto ai sensi della normativa vigente in materia di appalti, corredato dal provvedimento di validazione; e/o
 - progetto dei servizi e fornitura per gli interventi di sola acquisizione di forniture ai sensi della normativa vigente in materia di appalti;
- d) **cronoprogramma** di attuazione dell'intervento;
- e) **quadro finanziario** della proposta progettuale (QE lavori + QE forniture e servizi);
- f) **provvedimento di approvazione** di quanto richiesto ai punti precedenti;
- g) (eventuale, in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive) **documentazione amministrativo-contabile** da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro finanziario della proposta progettuale;
- h) **relazione** secondo lo schema di cui all'**Allegato A3**, attraverso cui un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materie*, effettui la **verifica climatica** dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale;
- i) **scheda di autovalutazione per il rispetto del principio DNSH dell'investimento**, debitamente compilata secondo il modello di cui all'**Allegato A4**.



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

L'istanza di finanziamento relativa a ciascuna proposta progettuale, unitamente alla documentazione richiesta in allegato, dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo servizioaps.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it entro le ore 12.00 del 31 dicembre 2025.

La PEC dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura **"PR PUGLIA 2021-2027 - Asse VIII, Azione 8.4 - Procedura negoziale per completare e rinnovare infrastrutture ospedaliere e servizi sanitari"**.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data e l'ora attestate nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia.

Nel caso in cui la proposta progettuale (istanza e relativi allegati) sia di dimensioni tali da non consentire l'invio con un unico messaggio PEC, il Soggetto proponente dovrà effettuare più invii, suddividendo la documentazione in più messaggi PEC, indicante ciascuno la relativa numerazione in ordine crescente (es. 1 invio, 2 invio, n/ e ultimo invio).

In tal caso, ai fini del rispetto del termine di presentazione di cui al precedente paragrafo 6.1, farà fede la data e l'ora attestate nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia relativo al primo messaggio di posta elettronica certificata trasmesso, fermo restando la verifica di completezza della documentazione trasmessa secondo quanto stabilito per la verifica di ammissibilità formale di cui al successivo paragrafo 8, lett. a).

Il Soggetto proponente è tenuto a verificare la completezza e correttezza degli invii e l'effettiva ricezione degli stessi controllando l'arrivo delle ricevute di avvenuta consegna di tutte le PEC.

Saranno considerate inammissibili le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematici (quali, ad esempio, invio di e-mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc.), ovvero trasmesse a mezzo di posta ordinaria, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna.

8. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA

L'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura **"concertativo-negoziale"**, procedendo con valutazione sulla base di criteri predeterminati, **in sede di confronto negoziale diretto con il singolo Ente proponente**, a cura del Responsabile di Azione (per brevità RdAz).

Nello svolgimento della sua attività, il RdAz potrà avvalersi di personale interno alla Regione Puglia con competenze in materia oggetto della proposta progettuale.

L'iter procedimentale sarà strutturato come di seguito indicato:

- a) **verifica di ammissibilità formale;**
- b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
- c) **valutazione sostanziale;**

a) Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dalla presente Comunicazione:

- ricevibilità e completezza della domanda di finanziamento (istanza di finanziamento e relativi allegati);
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi e modalità di presentazione);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla presente procedura di attivazione (dalla normativa regionale, nazionale ed europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo);
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Comunicazione - 5



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

b) Ammissibilità sostanziale

La proposta che avrà superato la verifica di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa del soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- conformità alle regole europee e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE (generale);
- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione (generale);
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 (generale);
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH (specifico Azione 8.4);
- coerenza con la programmazione regionale della rete ospedaliera (specifico Azione 8.4);
- coerenza con il Piano di Definizione della rete ospedaliera in attuazione del Dm 70/2015 (specifico Azione 8.4);
- Coerenza con il Programma Operativo (sanitario) regionale, di prosecuzione del Piano di Rientro 2022-2024 (specifico Azione 8.4).

c) Valutazione sostanziale

Le istanze che avranno favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale saranno sottoposte a valutazione attraverso l'applicazione dei criteri come rappresentati e declinati nella seguente griglia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
DESCRIZIONE	PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO		DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
A – Capacità di contribuire al miglioramento della qualità dei servizi erogati alla popolazione			
<i>A.1 – Grado di dettaglio dell'analisi del contesto territoriale necessario per il raggiungimento degli obiettivi della proposta progettuale</i>			
A.1.1	Analisi insufficiente ai fini della determinazione degli aspetti caratteristici del contesto territoriale e dei relativi fabbisogni	BASSO	
A.1.2	Analisi sufficiente ai fini della determinazione del contesto territoriale (<u>quadro demografico ed epidemiologico</u>) e dei relativi fabbisogni da soddisfare	MEDIO	
A.1.3	Analisi sufficiente ai fini della determinazione del contesto territoriale (<u>quadro demografico ed epidemiologico</u>) e dei relativi fabbisogni da soddisfare, corredati da studi di coerenza con la programmazione intersettoriale (<u>urbanistica, sociale, o ulteriori settori di interesse</u>)	ALTO	
<i>A.2 – Grado di potenziamento tecnologico di strutture e servizi sanitari</i>			
A.2.1	Nessuna innovazione tecnologica prevista in relazione al potenziamento della struttura e dei servizi sanitari	BASSO	
A.2.2	Presenza di innovazione tecnologica prevista in relazione al potenziamento della struttura e dei servizi sanitari (adozione di asset già in uso)	MEDIO	
A.2.3	Presenza di innovazione tecnologica prevista in relazione al potenziamento della struttura e dei servizi sanitari (adozione di asset innovativi)	ALTO	



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

A.3 – Miglioramento dell'accessibilità alle strutture e ai servizi sanitari e sociosanitari offerti			
A.3.1	Assenza di caratteristiche della proposta in termini di miglioramento dell'accessibilità alle strutture e ai servizi offerti	BASSO	
A.3.2	Presenza di adeguate caratteristiche della proposta in termini di miglioramento dell'accessibilità alle strutture e ai servizi offerti (<u>adozione di soluzioni innovative</u>)	MEDIO	
A.3.3	Presenza di elevate caratteristiche della proposta in termini di miglioramento dell'accessibilità alle strutture e ai servizi offerti (<u>adozione di soluzioni progettuali innovative con contestuale presenza di azioni/progetti pilota</u>)	ALTO	
B – Capacità di contribuire alla riduzione dei consumi energetici e alla promozione della sostenibilità ambientale			
B.1 - Capacità della proposta progettuale di adottare soluzioni atte a garantire l'efficiamento e risparmio energetico			
B.1.1	Adozione di <u>una</u> soluzione progettuale volte ad assicurare la riduzione dei consumi e delle emissioni inquinanti (interventi che limitano lo spreco di energia e garantiscono il risparmio sia in termini economici che di emissioni nocive)	BASSO	
B.1.2	Adozione di <u>due</u> soluzioni progettuale volte ad assicurare la riduzione dei consumi e delle emissioni inquinanti (interventi che limitano lo spreco di energia e garantiscono il risparmio sia in termini economici che di emissioni nocive)	MEDIO	
B.1.3	Adozione di <u>tre o più</u> soluzioni progettuale volte ad assicurare la riduzione dei consumi e delle emissioni inquinanti (interventi che limitano lo spreco di energia e garantiscono il risparmio sia in termini economici che di emissioni nocive)	ALTO	
B.2 - Capacità della proposta progettuale di adottare soluzioni atte a garantire il principio di sostenibilità ambientale			
B.2.1	Adozione di <u>una</u> soluzione progettuale volte ad assicurare l'attuazione del principio di sostenibilità ambientale (es. gestione efficiente dei rifiuti, delle risorse idriche, ottenimento di certificazioni ambientali, riduzione del consumo di gas/metano, teleriscaldamento/teleraffrescamento, ecc.)	BASSO	
B.2.2	Adozione di <u>due</u> soluzioni progettuale volte ad assicurare l'attuazione del principio di sostenibilità ambientale (es. gestione efficiente dei rifiuti, delle risorse idriche, ottenimento di certificazioni ambientali, riduzione del consumo di gas/metano, teleriscaldamento/teleraffrescamento, ecc.)	MEDIO	
B.2.3	Adozione di <u>tre o più</u> soluzioni progettuale volte ad assicurare l'attuazione del principio di sostenibilità ambientale (es. gestione efficiente dei rifiuti, delle	ALTO	



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

	risorse idriche, ottenimento di certificazioni ambientali, riduzione del consumo di gas/metano, teleriscaldamento/teleraffrescamento, ecc.)				
--	---	--	--	--	--

Saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte che avranno conseguito un livello non inferiore a quello **MEDIO** in relazione a **ciascuno dei sub-criteri** rappresentati nella griglia di valutazione su indicata.

Documentazione integrativa

Nei casi in cui si renda necessario supportare le attività di valutazione, il RdAz si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti all'Ente proponente.

9. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA VALUTATIVA

Esperita la fase di valutazione delle proposte progettuali il RdAz procederà a predisporre l'Atto Dirigenziale di ammissione a finanziamento degli interventi comprendente l'elenco delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili, delle proposte progettuali ammissibili e non finanziabili, nonché l'elenco delle proposte progettuali escluse con le relative motivazioni, condivise nel corso della procedura negoziale esperita mediante gli incontri tecnici.

Contestualmente si provvederà ad impegnare le risorse occorrenti.

10. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

Per le proposte progettuali ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto Beneficiario.

Il Disciplinare, debitamente sottoscritto, costituisce accettazione da parte del Soggetto beneficiario ad essere incluso nell'elenco pubblicato ai sensi dell'art. dell'art. 49 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Lo schema di Disciplinare sarà adottato con successivo provvedimento.

11. OBBLIGHI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Il Disciplinare conterrà gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:

- rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, della normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché di quella civilistica e fiscale;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<https://gpp.mite.gov.it/CAM-vigenti>), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione della normativa europea in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi SIE, ai



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

sensi degli artt. 47, 49 e 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dell'Allegato IX allo stesso e delle disposizioni regionali in materia (indicazione della fonte di cofinanziamento, apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo SIE, ecc.);

- obbligo di indicare sul sito web istituzionale e sui profili di social media ufficiali, ove esistenti, una breve descrizione dell'operazione, con indicazione delle finalità ed i risultati attesi evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
- rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del P.R. Puglia 2021 -2027 (es. codice contabile associato al progetto);
- rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel sistema informativo di monitoraggio in uso e rispetto delle procedure di monitoraggio;
- rispetto del cronoprogramma di attuazione dell'intervento;
- obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- obbligo di conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali ed europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario medesimo;
- impegno a consentire alla struttura di gestione e di controllo, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato, nonché delle spese sostenute in relazione all'intervento finanziato, rendendo disponibile la relativa documentazione.

12. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 5 febbraio 2018, n. 22) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Comunicazione.

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende.**

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- a) l'importo massimo a disposizione del Beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- b) nel caso in cui il Beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro finanziario di cui alla proposta progettuale approvata;
- c) il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sulla presente Comunicazione e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione;



Cofinanziato
dall'Unione europea



Comunicazione - 9



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

d) le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro finanziario di progetto;
- effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro finanziario di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Beneficiario:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- eventuale collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo;
- spese generali.

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, nella misura **massima del 10%** dei lavori a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- assistenza giornaliera e contabilità;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato), ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche;
- supporto al RUP.

Tra le voci attinenti alle *spese generali* - che concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata - non sono ricomprese le seguenti spese, che costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico come da normativa di riferimento:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale (massima del 10%) - determinata come per legge ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento - e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Comunicazione - 10



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

13. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi della presente Comunicazione e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive di cui al paragrafo 2.1 della presente Comunicazione.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

- violazione delle disposizioni della presente procedura concertativa-negoziata, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata/azioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio.

15. RINUNCIA AL CONTRIBUTO

È facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Risorse Strumentali e del Benessere Animale, all'indirizzo PEC: servizioaps.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

16. RESTITUZIONE DELLE SOMME RICEVUTE

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

17. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Principali fonti europee



Cofinanziato
dall'Unione europea



Comunicazione - 11



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
- Direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano
- Direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi
- Direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali
- Direttiva 2006/17/CE della Commissione che attua la direttiva 2004/23/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda determinate prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani
- Direttiva 2006/86/CE della Commissione che attua la direttiva 2004/23/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani
- Direttiva (UE) 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, che modifica la direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali
- Comunicazione della Commissione Europea recante "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01).

Principali fonti nazionali

- Legge del 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n.502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421."



Cofinanziato
dall'Unione europea



Comunicazione - 12



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;
- Legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante: “Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati”;
- Decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante “Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE”;
- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante “Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi”;
- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante “Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali”;
- Decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante “Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti”;
- Decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2007, recante “Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 2008, n. 13;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 aprile 2008, avente ad oggetto “Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria”
- Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 16 recante “Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani”;
- Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera”, acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015);
- Decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante «Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti», pubblicato nel Supplemento ordinario n. 69 alla Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2015, n. 300;
- Decreto del Ministro della salute 2 dicembre 2016 recante «Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati, anni 2016-2020», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 gennaio 2017, n. 9, emanato in attuazione dell'art. 26, comma 2 del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261;



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

- Decreto del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 12 gennaio 2017, “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”
- Decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19 attua la direttiva (UE) 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, che modifica la direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali;
- Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Decreto Legislativo del 14 luglio 2020, n. 73 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002” che modifica il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102;
- Legge 17 luglio 2020, n. 77 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2022, n. 77 “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici”;
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il Periodo 2021-2027 (DPCoe-MASE-JASPERS) del 6 ottobre 2023.

Accordi tra il Governo e le regioni e Province autonome di Trento e Bolzano

- Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano recante “Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica”, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 16 dicembre 2010 (rep. atti n. 242/CSR), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 maggio 2011, n. 113;
- Accordo tra il Governo e le regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali” sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 13 ottobre 2011 (rep. atti n. 206/CSR);
- Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente “Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti”, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 25 luglio 2012 (rep. atti n. 149/CSR);
- Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano recante “Promozione ed attuazione di accordi di collaborazione per l'esportazione di prodotti plasmaderivati ai fini umanitari” sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 7 febbraio 2013 (rep. atti n. 37/CSR);
- Accordo tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano recante “Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra regioni e province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni”, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 20 ottobre 2015 (rep. atti n. 168/CSR);
- Accordo tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano recante “Schema tipo, che sostituisce il precedente stabilito dal decreto 1 settembre 1995, per la convenzione tra Regioni, aziende sanitarie, enti di



Cofinanziato
dall'Unione europea



Comunicazione - 14



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

ricerca, strutture sanitarie, strutture universitarie o imprese di produzione di dispositivi diagnostici in vitro”, del 13 dicembre 2018, n. 225

- Accordo tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sullo “Schema tipo di convenzione la cessione e l’acquisizione di emocomponenti ai fini della compensazione interregionale,” de 13 dicembre 2018, n. 226
- Accordo Conferenza Stato-Regioni del 25 marzo 2021 recante “Aggiornamento e revisione dell’Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica”
- Accordo Conferenza Stato-Regioni del 17 giugno 2021 recante “Aggiornamento dell’Accordo Stato Regioni del 20 ottobre 2015 in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell’interscambio tra le aziende sanitarie all’interno della regione e tra le regioni”;
- Accordo Conferenza Stato-Regioni del 25 marzo 2021 recante “Aggiornamento e revisione dell’Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica”;
- Accordo Conferenza Stato-Regioni del 6 settembre 2023, ai sensi dell’articolo 2, comma 4, del Decreto del Ministro della salute 5 novembre 2021, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, recante “Aggiornamento e la revisione dell’allegato B dell’Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR) relativo al modello per le visite di verifica dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti”.

Principali fonti regionali

- Legge Regionale del 1 agosto 2006, n. 23 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l’introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 recante “Approvazione Piano d’Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell’art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell’art. 30 del RGPD”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto il “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027”. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021”
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 609 avente ad oggetto Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione.



Cofinanziato
dall’Unione europea



Comunicazione - 15



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

- Deliberazione Della Giunta Regionale 27 luglio 2023, n. 1055, “DGR 412/2023 Punto 8 c) d) e). Disposizioni Attuative. Procedure per ottenere l’autorizzazione agli investimenti”;
- Regolamenti Regionali del 25 giugno 2012, n. 14 e del 24 luglio 2012, n. 17, di definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità di raccolta fisse e mobili (autoemoteca);
- Regolamento Regionale n. 15 del 2 luglio 2013 avente ad oggetto “Definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle strutture di Medicina trasfusionale”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2040 del 7 novembre 2013 con cui si è provveduto a concentrare, in ottemperanza all’Accordo Stato – Regioni “Linee guida per l’accreditamento dei servizi Trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti” (Rep. Atti n. 149/CSR del 25 luglio 2012), l’attività di qualificazione biologica per Area Vasta, individuando tre Servizi trasfusionali dei seguenti Ospedali: “V. Fazzi” di Lecce (Area Salento), “San Paolo” di Bari (Area Bari) e A.O. “OO.RR.” di Foggia (Area Puglia Nord);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2090 del 30 novembre 2015 di recepimento dell’Accordo Stato - Regioni Rep. Atti n. 168/CSR del 20/10/2015 “Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell’interscambio tra le aziende sanitarie all’interno della Regione e tra le Regioni”;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 143 del 23 febbraio 2016 recante “Revoca delle deliberazioni di Giunta regionale 1728 del 21 novembre 2006, n. 1954 del 20 dicembre 2006, n. 306 del 9 febbraio 2010 e n. 785 del 23/04/2013. Coordinamento Regionale delle Attività Trasfusionali (CRAT): definizione composizione ai sensi dell’Accordo Stato - Regioni Rep. Atti n. 206/CSR del 13 ottobre 2011”;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 1660 del 26 ottobre 2016 recante “Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sul “Piano strategico nazionale per il supporto trasfusionale nelle maxi-emergenze” (Rep. Atti n. 121/CSR del 7 luglio 2016) – Recepimento. Approvazione protocollo operativo della Regione Puglia”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2157 del 21 dicembre 2016 di definizione del modello regionale di convenzione, in attuazione dell’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la “Revisione e aggiornamento dell’Accordo Stato Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue”;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 2158 del 21 dicembre 2016 recante “Accordo Stato – Regioni del 13 ottobre 2011 (Rep. Atti n. 206/CSR del 13 ottobre 2011). Caratteristiche e funzioni delle strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali. Istituzione.”;
- Deliberazioni di Giunta regionale n. 161/2016, n. 265/2016 e n. 1933/2016 nonché la deliberazione di Giunta regionale n. 239 del 28/02/2017 con cui è stato approvato in via definitiva il Regolamento di riordino della rete ospedaliera, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 32 del 14/03/2017 (R.R. 10 marzo 2017, n. 7), in attuazione del D.M. n. 70/2015 e delle Legge di Stabilità 2016 – 2017;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 238 del 28 febbraio 2017 recante “Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati, anni 2016-2020. Programmazione attività della Regione Puglia e adempimenti”;
- Nota prot. n. 4566 del 26/04/2017 con cui sono state trasmesse le Linee guida “Guide Patient Blood Management – Commissione europea”;
- Legge Regionale n. 9 del 2 maggio 2017 “Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private”. In attuazione dell’art. 5, la Regione Puglia ha recepito le “Linee guida per l’accreditamento dei servizi Trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti”, punto D “Razionalizzazione dei processi diagnostici di qualificazione biologica degli emocomponenti”;



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

- Deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 28 luglio 2017 recante “Documento di pianificazione del trattamento della talassemia e delle emoglobinopatie congenite. Istituzione del Gruppo di Lavoro “Talassemie ed Emoglobinopatie congenite”;
- Regolamento Regionale n. 23 del 22 novembre 2019, recante “Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017”
- Deliberazione di Giunta regionale n. 50 del 30 gennaio 2023 che approva il “Programma di autosufficienza sangue ed emocomponenti della Regione Puglia e fissa i termini per la realizzazione delle Officine Trasfusionali nelle Aree Vaste individuate”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 626 del 8 maggio 2023, recante “Istituzione del tavolo tecnico Acquisizione aggregata di beni e servizi sanitari”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 “Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 della D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1754 del 30 novembre 2023 recante “Atto di indirizzo e Variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell’art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011”

18. DISPOSIZIONI FINALI

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie ed il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Pasqua Benedetti.

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione, inviando una mail all’indirizzo PEC servizioaps.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it.

Le risposte saranno rese note a tutti gli Enti coinvolti nella presente procedura attraverso trasmissione a mezzo PEC.

Si rimanda per l’esercizio del diritto di accesso a quanto definito dall’art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L.R. della Puglia n.15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n. 20/2009.

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell’istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura.

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell’istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale.

L’incaricato del trattamento per i dati inerenti ai procedimenti in carico alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa.

Il Responsabile della protezione dei dati (“RDP”), nominato con DGR n. 2297/2019, è l’avv. Rossella CACCAVO, contattabile inviando una mail all’indirizzo rdp@regione.puglia.it.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell’individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.



Cofinanziato
dall’Unione europea



Comunicazione - 17



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e LexisNexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>

19. FORO COMPETENTE

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 104/2010 (codice processo amministrativo) ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

20. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente richiesta di comunicazione si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

**Il Dirigente della Sezione
Responsabile di Azione**
(Concetta Ladalardo)



Cofinanziato
dall'Unione europea



Comunicazione - 18



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

Allegato A - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Promozione della Salute,
del Benessere Animale
Dirigente della Sezione Risorse strumentali e
Tecnologie sanitarie
servizioaps.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Azienda _____ "Procedura negoziale per la selezione di interventi finalizzati a completare e a rinnovare le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari (DGR n. 1754/2023) – ISTANZA DI FINANZIAMENTO

I/La sottoscritto/a _____, in qualità di Legale rappresentante del Soggetto proponente _____, elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente, sita in _____ alla Via _____, Prov. (____), avendo in virtù della carica ricoperta la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta la volontà di presentare la proposta di intervento in oggetto ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

di partecipare alla **Procedura negoziale per la selezione di interventi finalizzati a completare e a rinnovare le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari (DGR n. 1754/2023)**, adottata a valere sull'Azione 8.4 "Rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina" - Asse VIII "Welfare e salute" del PR Puglia 2021/2027.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste nell'art. 76 del citato D.P.R.

DICHIARA

- che la proposta progettuale è conforme alla normativa europea, nazionale e regionale;
- che il Soggetto proponente è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nella procedura concertativa-negoziale e dalla normativa europea, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell'art. 73 del Reg. UE n. 2021/1060;
- che non esistono i presupposti per l'attivazione di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- che l'importo totale dell'intervento è pari a € _____;
- che per il Soggetto proponente l'IVA è una spesa ammissibile, in quanto realmente e definitivamente sostenuta e non è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento;
- che l'intervento si concluderà presumibilmente di data _____;

Alla presente si allega:

- 1) **scheda tecnica** (debitamente sottoscritta) ALLEGATO A1;
- 2) **scheda di coerenza** con i criteri specifici di ammissibilità sostanziale (approvati dal Comitato di Sorveglianza in relazione all'Azione 8.4 del PR Puglia 2021-2027) previsti dalla presente procedura (debitamente sottoscritta) ALLEGATO A2;
- 3) **documentazione progettuale** _____;
- 4) **progetto di acquisto** per gli interventi relativi all'acquisto di dotazioni tecnologiche;
- 5) **cronoprogramma** di attuazione dell'intervento;
- 6) **quadro finanziario** della proposta progettuale (QE lavori + QE forniture e servizi);
- 7) **provvedimento di approvazione** di quanto richiesto ai precedenti punti;
- 8) **relazione verifica climatica** (ALLEGATO A3);



Cofinanziato
dall'Unione europea



Comunicazione - 19



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

9) **autodichiarazione del rispetto del principio DNSH (ALLEGATO A4);**

Luogo e data _____

IL RICHIEDENTE

**(Direttore Generale o suo delegato
Firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)**



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

Allegato A1 - SCHEMA TECNICA

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto proponente	
Titolo dell'intervento proposto	
Sintetica descrizione intervento	
ASL e Distretto sociosanitario di riferimento <i>(indicare la ASL e il distretto presso il quale insiste l'AOU o l'IRCCS)</i>	

INFORMAZIONI GENERALI	
A - Descrizione dell'intervento	
	<p>Descrivere l'intervento riportando le informazioni necessarie alla valutazione articolate secondo i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Grado di dettaglio dell'analisi del contesto territoriale necessario per il raggiungimento degli obiettivi della proposta progettuale; b) Grado di potenziamento tecnologico di strutture e servizi sanitari c) Miglioramento dell'accessibilità alle strutture e ai servizi sanitari e sociosanitari offerti d) Capacità della proposta progettuale di adottare soluzioni atte a garantire l'efficientamento e risparmio energetico; e) Capacità della proposta progettuale di adottare soluzioni atte a garantire il principio di sostenibilità ambientale; f) ogni altra informazione ritenuta utile ai fini della valutazione. <p><u>Per ogni elemento descritto si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata documentazione prodotta a supporto di quanto rappresentato.</u></p>
B - Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la progettazione	
	Indicare se l'intervento necessita di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc. (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire).



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

C - Importo TOTALE dell'intervento come da Quadro Economico di Progetto (come da modello)

€ _____		
Quadro economico pre gara (in caso di interventi multi gara, il quadro economico è da intendersi complessivo)		
DESCRIZIONE VOCI DI COSTO	Imponibile	Iva
a) Spese generali		
spese necessarie per attività preliminari		
spese di gara		
allacciamenti pubblici servizi		
accantonamento		
spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto		
IRAP		
assistenza giornaliera e contabilità		
collaudi tecnici		
collaudo tecnico amministrativo		
Consulenza e supporto tecnico amministrativo		
indagini geologiche e geotecniche		
totale parziale "A"		
b) spese per progettazione e direzioni lavori		
Spese tecniche per progettazione		
Direzione lavori		
coordinamento per la sicurezza		
sicurezza		
totale parziale "B"		
c) Opere murarie ed assimilate		
Lavori edili		
Altro		
totale parziale "C"		
d) Impiantistica generale		
Impianti		
Altro		
totale parziale "D"		
e) Tecnologie e forniture		
Apparecchiature sanitarie		
Ausili domotici		
Abbattimento barriere architettoniche		
Impianti e macchinari specifici		
Lavori strettamente connessi alla installazione delle		
Altro		
totale parziale "E"		
f) Mobili ed arredi		
Arredi		
totale parziale "F"		
g) Imprevisti		
Imprevisti		
totale parziale "G"		
TOTALE GENERALE (A+B+C+D+E+F+G)		

D – Cronoprogramma di massima
Indicare le fasi dell'intervento (progettazione, predisposizione bandi di gara, espletamento procedure di gara, esecuzione dei contratti di lavori e/o forniture, collaudi e verifiche di conformità) e le relative tempistiche



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

Allegato A2 - SCHEDA DI COERENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di Legale Rappresentante del Soggetto proponente _____, elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente, sita in _____ alla Via _____, Prov. (___), avendo in virtù della carica ricoperta la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta la volontà di presentare la proposta di intervento in oggetto ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste nell'art. 76 del citato D.P.R., che l'intervento è coerente con i seguenti criteri:

COERENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE
<p>1. Coerenza con il conseguimento degli standard minimi strutturali e funzionali di cui alla normativa nazionale e regionale di riferimento</p> <p><i>Descrivere in che modo la proposta di intervento risulta coerente con gli standard minimi strutturali e funzionali di cui alla normativa nazionale e regionale di riferimento</i></p>
<p>2. Conformità alla normativa europea, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici</p> <p><i>Descrivere in che modo la proposta di intervento risulta conforme alla normativa di riferimento</i></p>
<p>3. Coerenza con la programmazione regionale della rete ospedaliera</p> <p><i>Descrivere in che modo la proposta di intervento risulta coerente con il Patto per la Salute 2014 – 2016 e con la programmazione sanitaria regionale per il potenziamento della rete dei presidi territoriali di assistenza e della rete di offerta di prestazioni socio-sanitarie</i></p>
<p>4. Coerenza con il Programma Operativo (sanitario) regionale, di prosecuzione del Piano di Rientro 2022-2024.</p>



Allegato A3 – VERIFICA CLIMATICA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come *“un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050”*. Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima**.

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea [“Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”](#) (2021/C 373/01), di seguito “Orientamenti tecnici”, pubblicata a settembre 2021.

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici, si specifica **che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri [Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027](#) (di seguito “Indirizzi”), con il supporto dell'iniziativa JASPERS.

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

- A. **neutralità climatica/mitigazione**
- B. **resilienza climatica/adattamento**

Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.

Procedura di selezione	PR PUGLIA 2021-27 – Azione 8.4 “Rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina”
Settore di intervento	128. Infrastrutture per la sanità 129. Attrezzature sanitarie 130. Beni mobili per la salute
Verifica climatica richiesta	Resilienza climatica/adattamento, da effettuarsi solo se il progetto prevede: 1) costruzione edifici nuovi; 2) ristrutturazione importante di edifici esistenti.¹

La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale che segue, laddove richiesta, deve essere effettuata da un **tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materiae***.

¹ Ai sensi dell'Art. 2 comma 1-vicies quater) del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, un edificio esistente è sottoposto a ristrutturazione importante quando i lavori in qualunque modo denominati (a titolo indicativo e non esaustivo: manutenzione ordinaria o straordinaria, ristrutturazione e risanamento conservativo) insistono su oltre il 25 per cento della superficie dell'involucro dell'intero edificio, comprensivo di tutte le unità immobiliari che lo costituiscono e consistono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, rifacimento di pareti esterne, di intonaci esterni, del tetto o dell'impermeabilizzazione delle coperture.



VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento)

La verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita**, individuando i potenziali pericoli climatici significativi e i rischi a essi correlati per il progetto.

L'operazione oggetto di finanziamento (*barrare la casella appropriata*):

- Non prevede (1) costruzione edifici nuovi; e/o (2) ristrutturazione importante di edifici esistenti.**
Pertanto, non è necessario procedere con l'analisi di vulnerabilità di seguito riportata.
- Prevede (1) costruzione edifici nuovi; e/o (2) ristrutturazione importante di edifici esistenti.**
In tal caso, è necessario condurre l'analisi di vulnerabilità come di seguito indicato (*cf.* paragrafo 3.3 - Comunicazione 2021/C 373/01).

SCREENING DELLE VULNERABILITÀ (*obbligatoria*)

La valutazione del livello atteso di **rischio climatico dell'investimento** varia sulla base dell'ubicazione (esposizione) e del livello potenziale di impatto degli eventi climatici sul progetto e i suoi componenti (sensibilità).

I – ANALISI DELL'ESPOSIZIONE ATTUALE E FUTURA

L'analisi è volta a determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione all'ubicazione prevista per il progetto, indipendentemente dalla tipologia.

La fonte di dati per questa analisi, con riferimento a informazioni e scenari climatici relativi al territorio pugliese, sono contenuti nelle **Mappe Climatiche Regionali**, elaborate all'interno del documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1670 del 27/11/2023 e consultabile al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/-/avvio-consultazione-pubblica-della-documentazione-tecnico-scientifica-e-delle-mappe-climatiche-regionali-del-documento-indirizzi-per-la-stesura-della-strategia-regionale-di-adattamento-ai-cambiamenti-climatici-sracc-comprensivo-di-allegati-e-delle-linee-g>.

Si precisa che tali documenti saranno oggetto di aggiornamento tecnico e hanno il fine di descrivere, attraverso dei modelli previsionali, l'evoluzione del territorio rispetto a determinati pericoli legati ai fenomeni climatici. Si rimanda pertanto alle note metodologiche del documento di indirizzo per la classificazione del rischio.

ESITO ANALISI DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO

- ALTO
 MEDIO
 BASSO

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

II – ANALISI DELLA SENSIBILITÀ

L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione.

La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.



Cofinanziato
dall'Unione europea





ESITO ANALISI DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO <input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:
COMBINAZIONE DELLE ANALISI SVOLTE (esposizione e sensibilità)
La valutazione della vulnerabilità dell'investimento ai cambiamenti climatici è calcolata mediante la seguente formula: Vulnerabilità = Sensibilità x Esposizione
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:
CONCLUSIONI FINALI
<i>Barrare la casella appropriata:</i> <input type="checkbox"/> Tutti gli ambi di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di rischio basso e di conseguenza il progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata <input type="checkbox"/> Anche un solo ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di rischio medio e/o alto e, di conseguenza, il progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata sul rischio/i in tal modo identificati

Nel caso sia necessario condurre un'analisi dettagliata, continuare a compilare la scheda

ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ (compilare a seconda dell'esito dello screening)
<p>Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa.</p> <p>A titolo esemplificativo alcune misure di adattamento associate ai pericoli individuati per la Regione Puglia possono essere consultate nell'Allegato 5 "Piattaforma Azioni" del documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALL05_PIATTAFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028</p>
Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti) previste:
Elencare i riferimenti alla documentazione progettuale (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:

Allegato A4_Checklist 1_Costruzione di edifici.v.1_Regime 1

Scheda 01 - Costruzione di nuovi edifici					
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)	
Ex-ante	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: • estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle ¹ ; • attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento ² ; • attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori ³ e agli impianti di trattamento meccanico biologico ⁴			
	2	Sono state adottate le necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica comprovati dalla Relazione Tecnica?			
	3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida riportate all'appendice 1 della Guida Operativa?			
	<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1</i>				
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4,5,6,7,8,e 9. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.</i>				
	4	E' stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?			
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?			
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?			
	7	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?			
	8	E' presente un piano ambientale di cantierizzazione?			
	9	E' stata condotta una verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?			
	10	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree di divieto indicate nella scheda tecnica?			
11	Per gli edifici situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata volta la verifica preliminare, mediante censimento florofaunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?				
12	Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?				
13	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc...), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?				
Ex-post	14	E' disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero?			
	15	E' presente un'asseverazione di soggetto abilitato attestante che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EPg,tot) dell'edificio è almeno del 20 % inferiore alla soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (NZEB, Nearly Zero-Energy Building)?			
	16	Se pertinente, sono state adottate le soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 17, 18, 19, 20 e 21. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post</i>				
	17	Sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?			
	18	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?			
	19	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?			
20	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?				

Allegato A4_Checklist 1_Costruzione di edifici.v.1_Regime 1

	21	Sono presenti le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		
	22	Se pertinente, è disponibile l'indicazione dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla VincA?		

<p>¹ Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/CS8/01).</p> <p>² Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.</p> <p>³ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.</p> <p>⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.</p>
--

Allegato A4_Checklist 1_Costruzione di edifici.v.1_Regime 2

Scheda 01 - Costruzione di nuovi edifici					
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)	
Ex-ante	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: •estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle ¹ ; •attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento ² ; •attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori ³ e agli impianti di trattamento meccanico biologico ⁴			
	2	Sono state adottate le necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica comprovati dalla Relazione Tecnica?			
	3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida riportate all'appendice 1 della Guida Operativa?			
	<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al punto 3 al punto 3.1</i>				
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4,5,6,7,8,e 9. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.</i>				
	4	E' stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?			
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?			
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?			
	7	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?			
	8	E' presente un piano ambientale di cantierizzazione?			
	9	E' stata condotta una verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?			
	10	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree di divieto indicate nella scheda tecnica?			
11	Per gli edifici situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata volta la verifica preliminare, mediante censimento florofaunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?				
12	Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?				
13	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....) , è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?				
Ex-post	14	E' disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero.			
	15	Se pertinente, sono state adottate le soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 16, 17, 18, 19, e 20. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post</i>				
	16	Sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?			
	17	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?			
	18	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?			
	19	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?			
	20	Sono presenti le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?			
21	Se pertinente, è disponibile l'indicazione dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla Vinca?				

Allegato A4_Checklist 1_Costruzione di edifici.v.1_Regime 2

¹ Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/CS8/01).

² Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

³ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Allegato A4_Checklist 2_Ristrutturazione di edifici.v.1_Regime 1

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)	
Ex-ante	0.1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: • estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle ¹ ; • attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento ² ; • attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori ³ e agli impianti di trattamento meccanico biologico ⁴			
	1	Per le ristrutturazioni importanti (di primo o secondo livello), documentazione a supporto del rispetto dei requisiti definiti dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015			
	<i>Nel caso di riduzioni del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%, in alternativa al punto 1, rispondere al punto 1.1</i>				
	1.1	E' stata disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante?			
	2	E' stata svolta una simulazione dell'Ape ex post?			
	<i>Nel caso di misure individuali, non rispondere ai punti 1 e 2 ma rispondere dal punto 2.1 e 2.2</i>				
	2.1	E' disponibile della documentazione che provi la realizzazione di un intervento riconducibile a quelli definiti come ammissibili per il regime 1?			
	2.2	Se applicabile alla misura individuale, è previsto che le componenti siano classificate nelle due classi di efficienza energetica più elevate, conformemente al regolamento (UE) 2017/1369 e agli atti delegati adottati a norma di detto regolamento?			
	3	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?			
	<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1</i>				
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4,5,6,7,8, 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.</i>				
	4	Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?			
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?			
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?			
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?			
	8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?			
9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?				
10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?				
Ex-post	11	E' presente l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato o sistemi di rendicontazione da remoto?			
	<i>Nel caso di misure individuali, non rispondere al punto 11 ma rispondere al punto 11.1</i>				
	11.1	Le componenti rispettano la conformità ai requisiti minimi fissati per i singoli componenti e sistemi nel Decreto interministeriale 26 giugno 2015?			
	12	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 13, 14, 15, 16 e 17. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post</i>				
	13	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?			
	14	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?			
	15	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?			
16	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?				
17	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?				

Allegato A4_Checklist 2_Ristrutturazione di edifici.v.1_Regime 1

¹ Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/CS8/01).

² Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

³ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Allegato A4_Checklist 2_Ristrutturazione di edifici.v.1_Regime 2

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)	
Ex-ante	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: •estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle ¹ ; •attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento ² ; •attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori ³ e agli impianti di trattamento meccanico biologico ⁴			
	2	L'intervento rispetta i requisiti della normativa vigente in materia di efficienza energetica degli edifici?			
	3	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?			
	<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1</i>				
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4,5,6,7,8, 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.</i>				
	4	Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?			
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?			
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?			
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?			
8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?				
9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?				
10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?				
	11	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 12, 13, 14, 15 e 16. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post</i>				
	12	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?			
	13	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?			
	14	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?			
	15	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?			
16	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?				

¹ Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/CS8/01).

² Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

³ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Allegato A4_Checklist 3_AEE.v.1

Scheda 3 - Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)	
Ex-ante	1	E' disponibile l'iscrizione alla piattaforma RAEE in qualità di produttore e/o distributore e/o fornitore?			
	2	I prodotti elettronici acquistati sono dotati di un'etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark o di etichetta equivalente)		Specificare il tipo di etichetta ambientale di tipo I	
	<i>In caso di assenza di un'etichetta ambientale di tipo I dovranno essere verificati i requisiti seguenti al posto del punto 2</i>				
	3	L'AAE è dotata di Etichetta EPA ENERGY STAR?			
	<i>In alternativa al punto 3, rispondere al punto 3.1</i>				
	3.1	E' disponibile una dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE ?			
	4	Nel caso di server e prodotti di archiviazioni dati, è disponibile la dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424)?			
	5	Nel caso di computer fissi e display, è presente la marcatura di alloggiamenti e mascherine di plastica secondo gli standard ISO 11469 e ISO 1043?			
	6	Nel caso di fornitura di apparecchiature TIC ricondizionate/rifabbricate, è disponibile una delle certificazioni di sistema di gestione seguente: •ISO 9001 e ISO 14001/regolamento EMAS (certificazione di sistema di gestione disponibile sotto accreditamento –il campo di applicazione della certificazione dovrà riportare lo specifico scopo richiesto); •EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita)?			
	7	E' disponibile una dichiarazione del produttore/fornitore di rispetto della seguente normativa: REACH (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU e ss.m.i.); Compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE e ss.m.i.)?			
8	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?				
<i>Alle apparecchiature per stampa, copia, multifunzione e servizi di Print&Copy si applica un requisito trasversale</i>					
9	E' verificata la conformità alle specifiche tecniche e clausole contrattuali dei Criteri ambientali minimi "Affidamento del servizio di stampa gestita, affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio e acquisto o il leasing di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio, approvato con DM 17 ottobre 2019, in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019" ?				

Allegato A4_Checklist 4_Acquisto Leasing e Noleggio

Scheda 4 - Acquisto, Leasing, Noleggio di apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	Nel libretto d'istruzione sono comprese istruzioni che spieghino come ridurre al minimo il consumo di energia?		
	2	Nel libretto d'istruzione sono comprese istruzioni che spieghino come ridurre al minimo il consumo di acqua?		
	3	L'offerente rende disponibili le parti di ricambio originali o equivalenti (direttamente o tramite mandatari) per la durata di vita prevista dell'apparecchiatura, per un periodo di almeno cinque anni oltre al periodo di garanzia?		
	4	L'offerente fornisce le raccomandazioni per un'adeguata manutenzione del prodotto, comprese informazioni sulle parti di ricambio che possono essere sostituite, consigli per la pulizia?		
	5	Nel libretto di istruzioni per gli utenti è illustrato come utilizzare l'apparecchiatura per ridurre al minimo l'impatto ambientale durante l'installazione, l'utilizzo, il funzionamento e lo smaltimento/riciclaggio?		
	6	L'offerente è regolarmente iscritto alla piattaforma RAEE, in qualità di produttore e/o distributore?		
	7	Sono state fornite le informazioni sulla presenza nel prodotto o nei prodotti acquistati, in virtù del contratto, di sostanze dell'elenco delle sostanze estremamente problematiche (SVHC) candidate di cui all'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1907/2006 (regolamento REACH)?		
	8	L'offerente ha fornito la documentazione del rispetto delle direttive /RoHS/ecodesign/compatibilità elettromagnetica anche mediante marcatura CE qualora questa coprisse il requisito?		
Ex-post	9	E' svolta la regolare manutenzione preventiva dell'AEE?		